

**REGIONE
DEL VENETO**

**PROVINCIA
DI VICENZA**

**COMUNE DI
TORRI DI
QUARTESOLO**

**PARCO COMMERCIALE "LE PIRAMIDI"
AGGIORNAMENTO 2016**

**D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.
Legge Regionale del Veneto 18 febbraio 2016 n. 4**



Studio Preliminare Ambientale
ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Integrazioni volontarie

Proponente:

Iniziative industriali S.p.A.

Via dell'Economia, n. 84
36100 Vicenza (VI)
Tel.: 0444 267116

Progettista:

Arch. Gaetano Ingui

Via dell'Economia, n. 84
36100 Vicenza (VI)
Tel.: 0444 961818

Redattore S.P.A.:



c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886

Valutazioni Ambientali

Commessa: 16.04282

00	24/11/2016	Prima Emissione	16.04282_INT_VOL_R00.doc	EF	EZ	GC
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato

SOMMARIO

1. INTEGRAZIONI VOLONTARIE ALLO STUDIO DI PRELIMINARE AMBIENTALE.....	3
1.1 Premessa	3
1.2 Analisi di coerenza con il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica al P.A.T.....	3
1.3 Precisazione in merito al rapporto del progetto con il P.A.T. di Torri di Quartesolo	5
1.4 Autorizzazioni amministrative Lotto “B”	9
1.5 Precisazioni in merito alle modalità di gestione delle acque meteoriche.....	10
1.5.1 Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni della VIA (D.G.P. n. 271 del 07.07.2009): chiarimento.....	10
1.5.2 Descrizione dello scarico finale delle acque di prima pioggia.....	11
1.6 Indicazioni aggiuntive sulle opere previste per le aree a verde	12
1.7 Studio di impatto viabilistico: approfondimento tecnico.....	12

INDICE TABELLE

Tabella 1.1. Elenco elaborati di carattere geologico e geotecnico	7
---	---

INDICE FIGURE

Figura 1.1. Estratto Tav. d Carta della Suscettibilità alla Trasformazione Insediativa (fonte: Comune di Torri di Quartesolo).....	4
Figura 1.2. Estratto Tav. 3 Carta delle fragilità (fonte: P.A.T. di Torri di Quartesolo).....	8

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta – Autorizzazione idraulica per opere e attività che interessano canali consortili (Prot. n. 5639 del 24/04/2008)

ALLEGATO 2: Provincia di Vicenza – Autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione e attivazione del relativo scarico nel corso d'acqua superficiale scolo Tribolo, delle acque meteoriche di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali/parcheggi Ppr1 e Pp2 - Area Sud, da realizzare nel Parco Commerciale "Le Piramidi" in Comune di Torri di Quartesolo. (Prot. n. 79776 del 16/11/2011)

ALLEGATO 3: Provincia di Vicenza - Autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento del parcheggio pubblico Est (Pp3) e del contiguo parcheggio del Lotto “F”, indicati complessivamente come “parcheggio Area Est”, nella lottizzazione Parco Commerciale “Le Piramidi” in Comune di Torri di Quartesolo e per l'attivazione del relativo scarico nel corso d'acqua superficiale denominato Scolo Tribolo. (Prot. n. 63235/AMB del 03.09.2013)

ALLEGATO 4: Comune di Torri di Quartesolo – nulla-osta scarico acque di prima pioggia e di dilavamento piazzali “Lottizzazione Iniziative Industriali” – Lotto “B” (Pratica n. 00784750242 – 17092015-1808-SUAP 6487 – 00784750242)

ALLEGATO 5: Tavola n. 367 “Bretella Provvisoria sul Lotto “B””

ALLEGATO 6: Studio di Impatto Viabilistico – Approfondimento tecnico

1. INTEGRAZIONI VOLONTARIE ALLO STUDIO DI PRELIMINARE AMBIENTALE

1.1 PREMESSA

Il presente documento viene redatto su iniziativa volontaria al fine di fornire alcune precisazioni di carattere programmatico e progettuale relativamente all'intervento dal titolo *Parco commerciale "Le Piramidi" - aggiornamento 2016* depositato in Provincia di Vicenza unitamente all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e alla relativa documentazione in data 24 ottobre 2016.

La relazione è organizzata secondo i punti che richiedono un approfondimento secondo quanto emerso in data 04/11/2016 in occasione della presentazione del progetto e contestualmente al sopralluogo presso il sito di intervento da parte dei commissari provinciali incaricati.

1.2 ANALISI DI COERENZA CON IL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AL P.A.T.

L'analisi territoriale del Comune di Torri di Quartesolo, condotta nel 2012 nell'ambito della stesura del Rapporto Ambientale della V.A.S. del P.A.T., pone il Centro Commerciale "Le Piramidi" fra le criticità del Sistema Insediativo. Ciò deriva dal fatto che per dimensioni e per il significato che riveste per il territorio, esso può determinare modificazioni negative in riferimento alle condizioni normali.

E non a caso esso viene definito nel Rapporto Ambientale stesso "iper luogo" ovvero uno spazio non solo economico ma anche sociale che si caratterizza per il carattere composito, articolato, stratificato, "significativo".

Non meraviglia pertanto se, anche con riferimento al sistema infrastrutturale, per l'ambito viene evidenziata una criticità relativa alla congestione del traffico veicolare in quanto baricentro per molte attività economiche, per l'impiego lavorativo e generatore di domanda di mobilità.

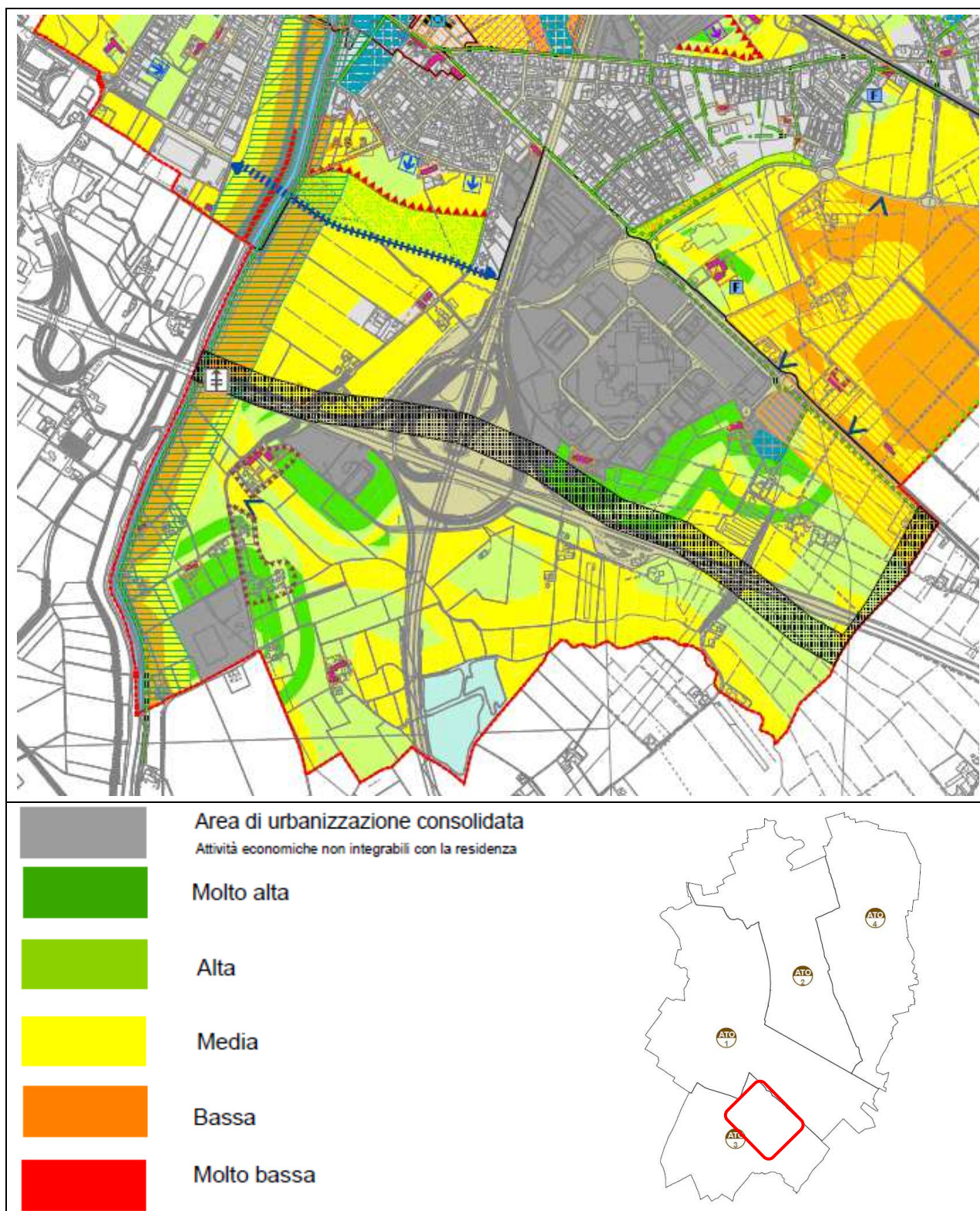


Figura 1.1. Estratto Tav. d Carta della Suscettibilità alla Trasformazione Insediativa (fonte: Comune di Torrioni di Quartesolo)

Per i succitati motivi il Parco Commerciale dà il nome all'A.T.O. n. 3 del Comune di Torri di Quartesolo. Esso comprende anche il tracciato della tangenziale sud e il raccordo della A4 con la A31.

Le maggiori criticità ivi riscontrabili sono rappresentate oltre che dalla presenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante, dal raccordo tra A4 e A31, con le inevitabili conseguenze derivanti dall'intenso traffico veicolare, quindi emissioni di inquinanti ed emissioni di rumore.

Dagli studi effettuati in fase di redazione del P.A.T. del Comune di Torri di Quartesolo a supporto della Valutazione Ambientale Strategica è emerso chiaramente che in futuro (scenario ipotizzato al 2025) il tratto della SR11 che attraversa il territorio presenterà notevoli criticità rispetto alla circolazione veicolare.

Va comunque sottolineato il fatto che le previsioni sono state effettuate su presupposti massimamente cautelativi ovvero:

- è stato ipotizzato uno scenario critico che non prevede la realizzazione di interventi significativi sul sistema della mobilità;
- è al vaglio dell'Amministrazione Provinciale la decisione di realizzare una nuova arteria stradale che potrebbe produrre una ridistribuzione dei flussi veicolari;
- la tangenziale sud è di recente realizzazione per cui quando il suo utilizzo sarà a regime potrà assorbire parte dei flussi veicolari che attualmente si servono ancora della S.R. n. 11;
- per ridurre ulteriormente i transiti lungo il tratto di S.R. n. 11 che attraversa il centro del Comune potrebbero essere adottati alcuni provvedimenti come per esempio l'istituzione di zone a traffico limitato, il divieto di accesso ai mezzi pesanti, l'installazione di dispositivi per la riduzione della velocità (disincentivano il traffico veicolare).

Con particolare riferimento al secondo punto, è in fase di valutazione da parte della Provincia di Vicenza la realizzazione del prolungamento di via Primo Maggio con l'obiettivo, fra gli altri, di migliorare il collegamento e l'accessibilità verso il Parco Commerciale "Le Piramidi", by-passando il centro abitato di Torri e garantendo in generale una maggiore sicurezza viabilistica nell'ambito.

1.3 PRECISAZIONE IN MERITO AL RAPPORTO DEL PROGETTO CON IL P.A.T. DI TORRI DI QUARTESOLO

Con riferimento al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Torri di Quartesolo, lo Studio Preliminare Ambientale evidenziava che l'ambito di intervento in parte classificato come area idonea e per il resto come area idonea a condizione.

Le prime rappresentano solamente il 7% dell'intero territorio comunale e sono quelle aree caratterizzate da terreni con buone qualità meccaniche, un'adeguata capacità di drenaggio e storicamente non sono mai state interessate da allagamenti. In queste zone la falda freatica si trova ricompresa tra 1 e 2 m di profondità dal piano campagna.

Per questi ambiti l'art. 10 delle N.T.A. prescrive "[...] per ogni intervento urbanistico la predisposizione di relazione geologica e geotecnica in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e regionale, con particolare riguardo alle Norme tecniche per le costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008) e successiva Circ. Min. 617/2009, nonché all'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 in materia sismica, assieme alle deliberazioni regionali vigenti (D.C.R. n. 67 del 3 dicembre 2003, D.G.R. n. 71/2008, D.G.R. n. 3308/2008 Dec. N. 69/2010). La relazione geologica e geotecnica dovrà fornire parametri dei terreni ricavati da indagini e prove eseguite nei siti dei

nuovi interventi, con grado di approfondimento commisurato all'importanza dell'opera. Tali indagini dovranno mettere in evidenza la presenza di falda freatica se intercettata e riportarne la profondità. Rimane, comunque, vietato costruire vani interrati. Per eventuali opere in sotterraneo già esistenti è opportuno realizzare adeguati sistemi di drenaggio e di impermeabilizzazione; gli eventuali accessi in sotterraneo e le bocche di lupo dovranno essere realizzati con aperture sopraelevate rispetto al piano campagna.

In caso di scavi a scopo edilizio o di sfruttamento geo-economico (es. cave), gli emungimenti (es. well-points o pozzi) devono tener conto dell'estensione dei coni d'influenza e delle spinte idrauliche sulle pareti, che dovranno essere opportunamente sostenute con interventi provvisori o definitivi in funzione dell'opera.

Se i nuovi interventi urbanistici sono ubicati nelle immediate vicinanze di fossati, scoli e rogge è bene prevedere la sopraelevazione del piano terra finito degli edifici, come indicato nella Valutazione di Compatibilità Idraulica".

Le aree idonee a condizione rappresentano invece ben l'87,5% del territorio comunale e vi rientrano:

- le zone caratterizzate da terreni dalle caratteristiche geotecniche mediocri o scadenti;
- le zone soggette o potenzialmente soggette a periodici allagamenti o a ristagno idrico in caso di eventi meteorici intensi;
- le aree perimetrali alle zone non idonee, quali alvei fluviali e specchi lacustri delle ex cave.

La condizionalità dei terreni superficiali normalmente interessati dalle opere edilizie e costituiti da alternanze ternarie dei termini sabbie-limi-argille, è dovuta alla loro comprimibilità e al possibile innescarsi di pressioni neutre (nei limi e nelle argille), data la presenza di falda con modesta soggiacenza.

Le aree con locale deficienza di drenaggio e ristagno d'acqua in particolari condizioni meteorologiche possono essere soggette a tiranti d'acqua non pericolosi, ma comunque di "disturbo" per la normale attività di residenza o di produttività e di viabilità.

I fenomeni di allagamento verificatisi o verificabili in tali zone sono legati:

- alla tracimazione delle aste fluviali e/o dei canali consorziali;
 - al ristagno idrico per basso grado di permeabilità del suolo, con drenaggio da limitato a difficile;
 - alla risalita in superficie della tavola d'acqua freatica a seguito d'intense precipitazioni;
- oppure alla concomitanza di tutti e tre.

In generale, per queste aree, è risaputo che una falda prossima alla superficie è più penalizzante rispetto a una falda profonda poiché dà origine a svariati problemi in caso di edificazione, quali problemi di stabilità dei fronti scavo, di sottospinta idrostatica, di riempimento dello scavo, di filtrazione. Anche nella progettazione di sistemi di smaltimento fognari non collegati a fognatura pubblica, un livello idrico troppo superficiale impedisce di realizzare sistemi a subirrigazione.

Tenuto conto delle condizioni litologiche ed idrogeologiche sotterranee, la "condizionalità" di questa classe territoriale è stata suddivisa:

1. in aree non interessate da pericolosità idraulica, ma con terreni dotati di qualità geotecniche mediocri/scadenti e/o con falda relativamente alta;
2. in aree a dissesto idraulico-idrogeologico, secondo la classificazione emanata dal P.A.I. vigente;
3. in aree di riempimento di ex cave.

La condizionalità di parte dei terreni del Parco Commerciale “Le Piramidi” ricade nella prima tipologia fra quelle elencate.

Per queste l'art. 10 prescrive quanto segue:

Per le aree a condizione generica del punto 1), ma in generale anche per le restanti aree, ogni singolo intervento urbanistico verrà adeguatamente suffragato da apposite indagini geognostiche ed idrogeologiche finalizzate a verificare l'idoneità del suolo all'edificazione, seguendo la normativa vigente e citata per le aree idonee (es. DM 14.01.2008 e ss.mm.ii). In particolare, nella relazione geologica e geotecnica saranno determinati: la tipologia dei terreni, il loro spessore, le loro qualità geomeccaniche e idrogeologiche, al fine di valutare le geometrie e le tipologie delle fondazioni, la stabilità degli eventuali fronti di scavo, gli abbassamenti artificiali della falda. Si dovrà valutare il regime della circolazione idrica superficiale mettendo in evidenza eventuali processi erosivi estesi o localizzati. Ai fini della salvaguardia della falda, dovranno essere adeguatamente protette le superfici attraverso le quali si possono verificare infiltrazioni di contaminanti nel sottosuolo, prevedendo eventuali idonei sistemi di trattamento e di recupero. Questo vale soprattutto nelle fasce perimetrali ai corsi d'acqua ed agli specchi d'acqua delle ex cave, nelle zone a prevalente componente sabbiosa e dove la soggiacenza della falda libera è minima (<1,0 m).

Tutti gli interventi edilizi realizzati dal 2009 nell'ambito del parco commerciale sono stati preceduti da opportune indagini geognostiche finalizzate a verificare l'idoneità del suolo all'edificazione. Nel dettaglio:

Tabella 1.1. Elenco elaborati di carattere geologico e geotecnico

Opera	Elaborato	Autore	Dati acquisizione presso il Comune
Palazzetto dello sport	Indagine geognostica, Relazione geologica e Relazione geotecnica	Dott. Geol. Ronco Ingeo Sintesi s.r.l.	10/02/2009
Lotto “C”	Certificati ufficiali relativi alle prove geotecniche in sito	Dott. Geol. Baldracchi Geotechna S.r.l.	25/06/2007
Edificio “D”	Indagine geognostica e Diagrammi penetrometrici	Dott. Geol. Ronco Ingeo Sintesi s.r.l.	Prot. n. 0008914 del 14/04/2011
Lotto “F”	Relazione geologica, Relazione geotecnica	Dott. Geol. Ronco Ingeo Sintesi s.r.l.	Prot. n. 0027156 del 04/12/2012
	Diagrammi penetrometrici	Dott. Geol. Ronco Ingeo Sintesi s.r.l.	Prot. n. 0026420 del 23/11/2012

Per il Lotto “B” sono già state eseguite nel 2015 una serie di prove penetrometriche statiche eseguite dalla ditta Geolavori S.r.l. che hanno consentito di ottenere le informazioni relative ai valori di resistenza, alla litologia e ai paramenti geotecnici dell'area di progetto.

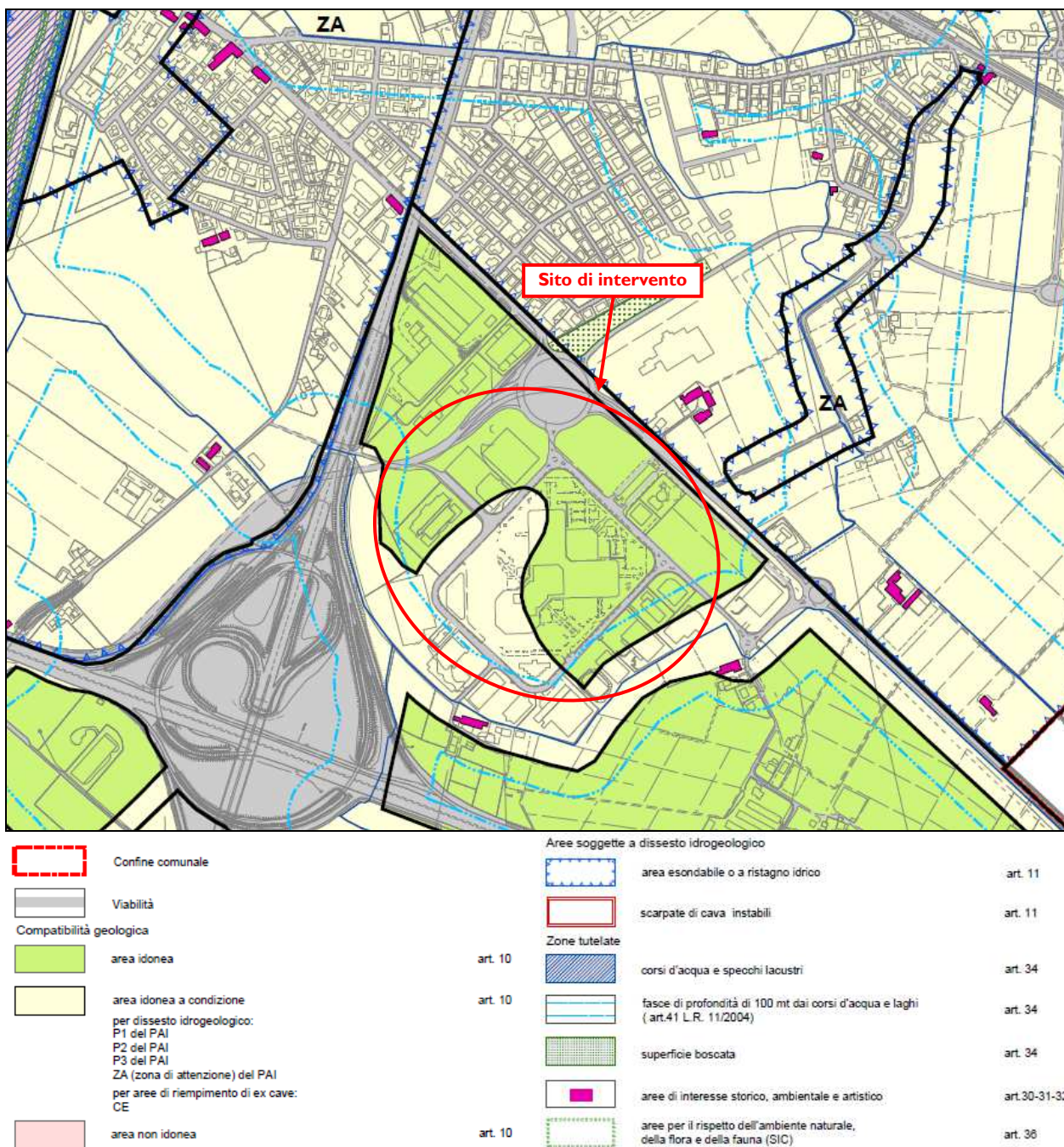


Figura 1.2. Estratto Tav. 3 Carta delle fragilità (fonte: P.A.T. di Torri di Quartesolo)

1.4 AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE LOTTO “B”

L'edificio commerciale del Lotto “B” è compreso nel Piano di Lottizzazione “Iniziative Industriali” approvato con D.C.C. n. 25 del 28 marzo 1983, n. 71 del 21 luglio 1983 e n. 47 del 20 giugno 1984 e con successiva variante approvata con D.C.C. n. 9/93 del 12 marzo 1993.

Nella variante approvata è stato inserito il tracciato della futura tangenziale Sud che ha modificato i perimetri dei precedenti lotti edificabili, tra cui quello identificato come Lotto “B” situato in adiacenza alla grande rotatoria di distribuzione.

In data 26-27 giugno 2006 è stato sottoscritto tra la proponente e il Comune di Torri di Quartesolo un accordo al fine di concertare le future scelte urbanistiche relative al Piano di Lottizzazione.

A seguito di tale accordo e all'approvazione della D.C.C. n. 34 del 21 giugno 2006 è stato approvato anche il progetto del Lotto “B” con Permesso di Costruire n. 9068 del 26 giugno 2006.

Per dare compimento all'accordo del 26-27 giugno 2006, Iniziative Industriali S.p.A. ha presentato il nuovo S.U.A. “Lottizzazione Iniziative Industriali” che è stato approvato con D.C.C. n. 6 del 28 febbraio 2008 e convenzionato con Atto del Segretario Comunale di Torri di Quartesolo Rep. n. 723 del 27 maggio 2008.

Tra le opere compensative convenzionate, Iniziative Industriali S.p.A. doveva realizzare una parte del percorso ciclopeditonale che collega Via Roma con il Centro Commerciale “Le Piramidi” e il futuro Palazzetto dello Sport a scelta dell'Amministrazione comunale. Il Comune di Torri di Quartesolo ha scelto di realizzare il tratto 1-5a che collega via Roma con Via Pisa attraversando Via Borsellino e la Tangenziale Sud.

La realizzazione dell'edificio commerciale del Lotto “B” è stata sospesa in attesa dell'esecuzione del percorso ciclopeditonale tratto 1-5a. Tale previsione è stata inserita anche nell'elaborato 1 – Documentazione integrativa – “Quadro sinottico delle autorizzazioni amministrative per il commercio attivato – rilasciate – da rilasciare” facente parte della procedura V.I.A. autorizzata con D.C.P. n. 271 del 7 luglio 2009.

In particolare al paragrafo 2.1 Edificio “B” si dichiara... *“la realizzazione sarà avviata dopo la costruzione della pista ciclabile che interessa il lotto con la relativa area di cantiere e viabilità di servizio”*.

Il percorso ciclopeditonale ricade in parte nel Lotto “B” proprietà di Iniziative Industriali e in parte nell'area di rispetto della tangenziale Sud e nella viabilità secondaria proprietà del Demanio dello Stato - ANAS S.p.A., gestito da Società Autostrade BS-VR-VI-PD.

Per tale motivo Iniziative Industriali ha chiesto al Comune di Torri di Quartesolo la proroga del Permesso di Costruire n. 9068 del 26 giugno 2006 con istanza del 29 aprile 2010 che è stata autorizzata con provvedimento P.G. n. 15199 del 05/07/2010.

In attesa dell'approvazione del progetto esecutivo e dell'accordo tra Comune di Torri di Quartesolo e Società Autostrada BS-VR-VI-PD per la realizzazione del percorso ciclopeditonale, l'8 giugno 2011 è stata chiesta un'ulteriore proroga autorizzata con provvedimento P.G. n. 13782 del 20/06/2011.

Nel frattempo, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo sono iniziati i lavori del percorso ciclopeditonale tratto 2-5a. Con l'approvazione del progetto è stato affrontato il problema dell'attraversamento di due importanti opere pubbliche corrispondenti alla tangenziale Sud e alle grandi condotte idriche proprietà delle Società ETRA e AMAG. Inizialmente era previsto il sottopasso delle strutture innanzi citate con la tecnica dello “spingi tubo”, successivamente abbandonata per il rischio di danneggiare i sottoservizi dei grandi acquedotti. È stato quindi necessario modificare la viabilità della Tangenziale Sud costruendo due nuove bretelle provvisorie che collegano la grande rotatoria di

distribuzione con la viabilità della S.R. n. 11. Una di queste bretelle provvisorie è stata realizzata sull'area riservata all'edificazione del fabbricato del Lotto "B", come meglio evidenziato nell'elaborato grafico Tav. n. 367 (cfr. Allegato 5).

Tale scelta progettuale ha impedito di fatto l'utilizzo ai fini edificatori del Lotto "B" (considerata la fascia di rispetto che la Società Autostrade BS-VR-VI-PD ha voluto fosse rispettata anche sulle opere provvisorie) sino al collaudo favorevole dei manufatti che hanno consentito la realizzazione del sottopasso preservando le opere pubbliche dei grandi acquedotti, avvenuto in data 19 novembre 2014.

Il 30 maggio 2012 è stato presentato un progetto nell'ambito del Lotto "B" che recepisce tutte le previsioni del S.U.A. "Lottizzazione Iniziative Industriali", comprese le modifiche alla viabilità di Via Pisa e alla realizzazione del percorso ciclopedonale tratto 2-5a. L'istruttoria del progetto è rimasta sospesa fino al collaudo finale dell'opera pubblica innanzi richiamato. Successivamente si è provveduto ad adeguare il progetto alle nuove normative vigenti ottenendo tutti i pareri degli enti interessati.

Il S.U.A.P. del Comune di Torri di Quartesolo ha concluso il provvedimento con il rilascio del procedimento unico n. 39/2015 in data 20 novembre 2015.

Per adeguare il progetto alle richieste dell'utilizzatore finale è stata presentata una variante che si è concretizzata con il rilascio del Provvedimento conclusivo del Procedimento Unico n. 4/2016 del 05/04/2016.

Al fine di soddisfare le esigenze di nuova fornitura di energia elettrica all'edificio commerciale del lotto B Enel Distribuzione S.p.A. ha chiesto la realizzazione di una nuova cabina elettrica da posizionare in prossimità della cabina elettrica di lottizzazione esistente. Per tale motivo il 22 aprile 2016 è stata presentata una variante rilasciata con Provvedimento conclusivo del Procedimento Unico n. 18/2016 del 05/08/2016.

Ulteriore variante per modifiche interne è stata presentata il 5 agosto 2016 che attualmente è in fase di istruttoria.

1.5 PRECISAZIONI IN MERITO ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

1.5.1 VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLA VIA (D.G.P. N. 271 DEL 07.07.2009): CHIARIMENTO

La D.G.R. n. 2884 del 29 settembre 2009 legifera in materia di approvazione di ulteriori norme di salvaguardia (art. 121 del D.Lgs. n. 152/2006; artt. 19 e 28 L.R. n. 33/85) del Piano di Tutela delle Acque.

In particolare, al comma 1, delibera di approvare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 121 del D.Lgs. n. 152/2006 le norme di salvaguardia di cui all'allegato A contenenti gli articoli 12,18,20,21,22,23,24,25,26,27,29,30,32,33,37,38 e 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.

Al comma 5 stabilisce che le norme di salvaguardia di cui ai commi 1 e 2 sono vincolanti dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa nel B.U.R. (B.U.R. n. 88 del 27 ottobre 2009) fino all'approvazione definitiva del piano di Tutela delle Acque da parte del Consiglio Regionale.

Le prescrizioni della V.I.A. che ha avuto parere favorevole dalla Provincia con D.G.P. n. 271 del 07/07/2009 erano precedenti alla pubblicazione della D.G.R. n. 2884 del 29/09/2009 e quindi non erano soggette alla Delibera di Giunta Regionale.

Nella documentazione integrativa presentata prima del parere positivo alla V.I.A., Elab. 2 “*Modalità di trattamento delle acque di prima pioggia relative ai lotti privi di permesso di costruire (D-E-F) e delle aree a Parcheggio Est e Sud*” si fa riferimento alle sole opere richiamate nel titolo dell’elaborato stesso, opere che sono comprese anche negli elaborati allegati all’autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta a sua volta allegata alla documentazione progettuale del S.U.A. “Lottizzazione Iniziative Industriali” (bacini di laminazione area Est e area Sud che comprendono il Parcheggio Est, il Parcheggio Sud, i lotti D,E,F).

A supporto di ciò si fa notare che la prescrizione 2.2 della V.I.A. innanzi citata novella quanto segue: “*Nelle aree di nuova realizzazione (aree prive dell’autorizzazione edilizia) tutte le acque meteoriche di prima pioggia afferenti alle aree a parcheggio devono subire un trattamento prima dello scarico, dovranno essere realizzati pozzetti di campionamento prima dello scarico ed effettuato un monitoraggio periodico almeno annuale della qualità delle acque [...]*”.

Il Lotto “C” non è tra quelli privi di provvedimento edilizio in quanto, alla data di approvazione del S.U.A. e della V.I.A., era già in possesso del Permesso di Costruire n. 9067 rilasciato dal Comune di Torri di Quartesolo il 26/06/2006.

Infatti, il Lotto “C” era già compreso nel Piano di Lottizzazione approvato con D.C.C. n. 9 del 12/03/1993 e la richiesta del Permesso di Costruire è stata presentata in conformità alle norme del suddetto strumento urbanistico. Altresì, si fa notare che, in conformità alle N.T.A. del P.R.G. allora vigenti in Comune di Torri di Quartesolo, sono stati utilizzati sistemi di pavimentazione costituiti da elementi drenanti per la realizzazione dei parcheggi e dei piazzali del Lotto “C”.

1.5.2 DESCRIZIONE DELLO SCARICO FINALE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

La gestione delle acque meteoriche delle opere costruite successivamente al provvedimento di compatibilità ambientale positivo (D.G.P. n. 271 del 7 luglio 2009) avviene in conformità al P.T.A. della Regione Veneto approvato con D.G.R. n. 107 del 05/11/2009 e ss.mm.ii.

A questo proposito si allegano le autorizzazioni provinciali allo scarico ottenute rispettivamente per l’“Area Sud” (Prot. n. 79776 del 16.11.2011, cfr. Allegato 2) e per l’“Area Est” (Prot. N. 63235 del 03.09.2013, cfr. Allegato 3). Una parte delle acque di dilavamento e delle acque di prima pioggia del S.U.A. “Lottizzazione Iniziative Industriali” scarica nei sottobacini denominati Rio Settimo 01_a (Area Est comprendente il Palazzetto dello Sport, il Parcheggio Pubblico Est e il Lotto “F”) e Rio Settimo 01_b (Area Sud comprendente una parte del Lotto “E”, una parte del Lotto “D” e il Parcheggio Pubblico Sud), previo apposito sistema idraulico di laminazione ottenuto con la realizzazione di due volumi di invaso, in ottemperanza a quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta con Autorizzazione Idraulica Prot. 5639 del 24/04/2008 (cfr. Allegato 1).

Sia la rete dei collettori delle acque bianche di lottizzazione sia i fossi privati inclusi nei sottobacini scolanti del Rio Settimo prevedono lo scarico finale nello scolo Tribolo lungo la S.R. n. 11.

Si precisa che tutte le opere realizzate dopo il conseguimento della V.I.A. hanno opportunamente ottenuto da parte del Comune di Torri di Quartesolo il nulla osta allo scarico delle acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali in corso d’acqua superficiale tramite la condotta delle acque bianche comunale.

Analogamente i parcheggi degli edifici commerciali di futura realizzazione aventi superficie equivalente superiore a 5.000 m² saranno dotati di sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia che, dopo aver effettuato la dissabbiatura e la disoleazione del refluo, andranno a scaricare nella rete delle acque bianche di proprietà del Comune di Torri di Quartesolo.

Con specifico riferimento al Lotto “B”, come già accennato nello Studio Preliminare Ambientale, si è già provveduto all’ottenimento del “nulla-osta per lo scarico delle acque di prima pioggia e di dilavamento piazzali” in corso d’acqua superficiale tramite la condotta delle acque bianche comunali di via Pola (Pratica n. 00784750242-17092015-1808 – SUAP 6487 – 00784750242, cfr. Allegato 4). Inoltre per tale scarico è attualmente in fase di istruttoria presso la Provincia di Vicenza l’istanza di autorizzazione presentata nell’estate 2016.

1.6 INDICAZIONI AGGIUNTIVE SULLE OPERE PREVISTE PER LE AREE A VERDE

La sistemazione delle aree verdi nell’ambito del S.U.A. “Lottizzazione Iniziative Industriali” ha subito alcune variazioni rispetto alla previsione della Tav. 5 allegata alla V.I.A. del 07/07/2009. Tali modifiche riguardano in particolare le essenze arboree all’interno dei lotti privati. Alcune cortine arboree previste in confine con la viabilità di ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A., non si sono realizzate in conformità alle indicazioni degli Enti proprietari delle strade.

Nel Lotto “F” si è spostata la cortina arborea all’esterno della lottizzazione, nell’altro versante della rotatoria sulla S.R. n. 11, in continuità con la quinta vegetativa esistente.

Nel Lotto “B”, gli alberi previsti a confine con la rotatoria di distribuzione della tangenziale Sud e con il percorso ciclopedonale limitrofo alla bretella di collegamento con la S.R. n. 11 non saranno messi a dimora per la mancata deroga da parte dell’ANAS S.p.A. Sull’area compresa nella fascia di rispetto della Tangenziale Sud sarà consentita la sola semina di tappeto erboso e la realizzazione di parcheggi con elementi in “paver green”. Le tavole delle aree a verde del V.I.A. 2009 (Tav. 5), della revisione V.I.A. 2012 (Tav. 5A) e della procedura di assoggettabilità a V.I.A. 2016 (Tav. 5B) sono solo di carattere descrittivo e non di dettaglio.

La maggior parte delle aree a verde e delle essenze arboree indicate nelle Tavole descrittive erano già esistenti prima dell’Autorizzazione del V.I.A. 2009. Quelle aggiunte successivamente erano per la maggior parte previste nell’ambito delle opere di urbanizzazione e delle opere di compensazione. Nei progetti esecutivi approvati dal Comune di Torri di Quartesolo sono compresi gli elaborati dei computi metrici estimativi con inserite le voci di spesa relative alle opere a verde.

1.7 STUDIO DI IMPATTO VIABILISTICO: APPROFONDIMENTO TECNICO

Per le precisazioni e i chiarimenti relativi allo Studio di Impatto Viabilistico si faccia riferimento all’Allegato 6 contenente un approfondimento tecnico.

Redazione	Verifica	Approvazione
Dott.ssa Eleonora Franzo	Dott. Emanuele Zanutto	CEO eAmbiente S.r.l. Dott.ssa Gabriella Chiellino Iscritto all’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia al nr. 4709